

Rassegna stampa

Rassegna del 06/06/2017



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	31/05/2017	p. 34	Il Gruppo Fidas per l'ambiente		1
Giornale Di Vicenza	01/06/2017	p. 18	Ultimi giorni per aderire al volontariato per l'estate		2
Giornale Di Vicenza	31/05/2017	p. 42	Arresto cardiaco, come intervenire L'emergenza spiegata ai ragazzi	Rossella Mocellin	3
Giornale Di Vicenza	06/06/2017	p. 14	La Caritas ora rinnova il suo braccio operativo		4
Giornale Di Vicenza	03/06/2017	p. 29	Pronta una nuova casa per oltre 50 associazioni	Giulia Armeni	5
Giornale Di Vicenza	01/06/2017	p. 29	Volontario europeo c'è la presentazione		6
Giornale Di Vicenza	02/06/2017	p. 34	Camminate solidali alla scoperta, dell'Agro	Aristide Cariolato	7
Giornale Di Vicenza	06/06/2017	p. 21	La Fondazione San Gaetano seleziona 24 candidati		8
Giornale Di Vicenza	01/06/2017	p. 37	Social day, il Bassanese fa il record di "incassi"	Lorenzo Parolin	9
Giornale Di Vicenza	31/05/2017	p. 51	L'arte "lotta" anche contro i tumori "Club dei 33" trascinato da Daverio	Giovanna Grossato	10
Giornale Di Vicenza	01/06/2017	p. 51	Oggi i nuovi giovani alla festa della Fidas		11
Giornale Di Vicenza	06/06/2017	p. 25	Onorificenza al comandante della stazione carabinieri		12
Giornale Di Vicenza	06/06/2017	p. 55	«Ricambio generazionale e volontariato»	Leone Dal Cortivo	13
Giornale Di Vicenza	04/06/2017	p. 27	Un'estate di esperienze per i giovani volontari		14
Giornale Di Vicenza	04/06/2017	p. 39	"Rosa day", 36 donne donatrici di sangue		15
Altovicentinonline	05/06/2017		Thiene. Alla scuola d'italiano consegnati 78 attestati a donne straniere. Casarotto: "Un ponte per la società multietnica"	Giornalisti	16
Giornale Di Vicenza	05/06/2017	p. 12	Due progetti per 13 giovani in Comune e in Bertoliana		18
Giornale Di Vicenza	05/06/2017	p. 12	Gli allarmi di quinta diventano artisti sul dono del sangue		19
Giornale Di Vicenza	05/06/2017	p. 13	Romba il motore della solidarietà	Karl Zilliken	20
Giornale Di Vicenza	05/06/2017	p. 16	I piccoli coristi cantano per aiutare la pediatria		22
La Voce Dei Berici	04/06/2017	p. 1	Le esigenze del terzo settore	Andrea Casavecchia	23
La Voce Dei Berici	04/06/2017	p. 7	Impresa sociale La legge la prevede ma nessuno la fa	Renzo Cocco	24
La Voce Dei Berici	04/06/2017	p. 27	Imprenditori in prima linea per aiutare i ragazzi disabili	Alessandro Scandale	26

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	03/06/2017	p. 7	Centri antiviolenza Nuove aperture e percorsi protetti	Cristina Giacomuzzo	27
Giornale Di Vicenza	03/06/2017	p. 13	Ecco il condominio solidale per anziani soli e disagiati		28
Giornale Di Vicenza	03/06/2017	p. 25	L'umanità di Sammy «Farò il ricercatore»		29
Giornale Di Vicenza	31/05/2017	p. 41	A Campese Giro d'Italia e solidarietà		30

Si parla di noi

Redattore Sociale	05/06/2017		Servizio civile, i progetti dei Csv nel nuovo bando nazionale		31
Vincenzapiù	31/05/2017		Volontariamente... CSV incontra il Centro Aiuto alla Vita di Schio, che assiste le mamme e le future mamme in difficoltà.	Redazione VicenzaPiù	34

Fotonotizia



Il Gruppo Fidas per l'ambiente

GAMBELLARA. Si è svolta domenica la seconda giornata ecologica EcoFidas organizzata dal gruppo Fidas con la collaborazione di Protezione civile Ana Valchiampo e Comune. Oltre venti volontari che si sono suddivisi in due squadre adoperandosi per pulire il territorio e raccogliendo molti rifiuti abbandonati. All'iniziativa a favore dell'ambiente hanno partecipato anche diversi bambini. **M.G.**



«ESPERIENZE FORTI»

Ultimi giorni per aderire al volontariato per l'estate

Fino al 4 giugno è possibile collegarsi al sito di Informagiovani per scegliere l'attività di volontariato preferita proposta dal progetto "Esperienze forti", giunto alla seconda edizione e realizzato dal Centro vicentino di solidarietà Ceis in collaborazione con l'ufficio politiche giovanili del Comune.

A 300 giovani, dai 15 ai 23 anni, è offerta l'opportunità di occupare due o tre settimane delle loro vacanze estive in 32 differenti attività di volontariato nell'ambito di 17 realtà del territorio: festival musicali, biblioteche, negozi di musica, centri per la disabilità, anziani e marginalità sociali, centri estivi per bambini.

L'esperienza di volontariato si potrà svolgere tra il 13 giugno e l'8 settembre.

Chi deciderà di aderire sarà invitato a partecipare all'incontro di formazione previsto il 12 giugno dalle 15 alle 17 ai Chiostrì di Santa Corona. A conclusione del periodo di attività ci sarà un incontro di verifica dell'esperienza avvenuta.

Gli studenti dei 17 istituti superiori della città hanno ricevuto l'opuscolo stampato in 7.000 copie che raccoglie le realtà coinvolte spiegando quali sono le attività che si potranno svolgere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENEGO. Una lezione sulle tecniche di soccorso con volontari e medici **Arresto cardiaco, come intervenire** **L'emergenza spiegata ai ragazzi**

Rossella Mocellin

Originale, ma soprattutto utile, importante e da ripetere, l'iniziativa proposta ai ragazzi della scuola media eneghese: un corso Bls (Basic life support) rivolto proprio ai giovanissimi, un fondamentale "supporto di base alla vita", come viene traduce l'acronimo, il cui obiettivo è aumentare in maniera significativa le probabilità di sopravvivenza di coloro che possono incorrere in un arresto cardia-

co, attraverso la divulgazione di poche e semplici manovre in grado però di fare la differenza tra una morte certa ed una speranza di vita.

I ragazzini hanno così partecipato attivamente dimostrando estremo interesse ed attenzione al corso organizzato dall'Associazione Monte Lissar, il gruppo di volontari collegati al 118 che assicura il pronto intervento in paese, corso tenuto dal direttore sanitario dell'Associazione stessa, il dott. Mauro Bello, affiancato dal presidente, Gian-

luca Frison.

Facendo seguire ad una prima parte prettamente teorica supportata da slides, una seconda parte prettamente pratica, si è passati dalla definizione dell'arresto cardiaco, all'attivazione della "catena del soccorso", all'insegnamento delle manovre pratiche utilizzando il manichino impiegato negli ultimi cinquant'anni da più di trecento milioni di persone in tutto il mondo per esercitazioni di questo tipo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOCIALE. L'assemblea di Diakonia ha nominato consiglio e revisori

La Caritas ora rinnova il suo braccio operativo

Carlo Crosara è all'unanimità il nuovo presidente

L'associazione Diakonia onlus, braccio operativo della Caritas, nell'assemblea dei soci dei giorni scorsi ha nominato il nuovo Consiglio direttivo, che si è poi insediato ufficialmente il 31 maggio nominando all'unanimità presidente Carlo Crosara e consiglieri Daniele Marini, Anna Maria Fiengo, Giampietro Pellizzer ed Ennio Angerer. Nominati anche i membri del collegio dei revisori nelle persone di Alessandra Scalabrini, Massimo Simoni e Francesco Vencato.

Nel rinnovare le cariche sociali, i soci - 20 parrocchie e tre associazioni - hanno considerato l'invito che papa Francesco aveva rivolto al convegno di Caritas italiana dello scorso anno, per una «misericordia attenta e informata, concreta e competente, capace di analisi, ricerche, studi e riflessioni; personale, ma anche comunitaria», poiché «i poveri sono la proposta forte che Dio fa alla nostra Chiesa affinché cresca nell'amore e nella fedeltà».

In questo cambiamento d'epoca, «sorgono nuovi bisogni, nuove emergenze - spiega una nota -, e la Caritas diocesana assieme al suo braccio operativo Diakonia onlus intende mantenersi fedele alla



Una mensa per indigenti: la Caritas in prima linea contro la povertà

sua *mission*, con forme consona ai tempi e ai bisogni. Il desiderio di qualificare sempre più il proprio agire, valorizzando il metodo Caritas "ascoltare, osservare, discernere" per testimoniare la carità, ha portato a comporre una squadra che attinge a molteplici professionalità: dalle competenze sociali e sociologiche, a quelle sanitarie e giuridiche, gestionali ed amministrative. Per questo sono stati interpellati professionisti che svilupperanno questi filoni di competenze, mirando a valorizzare il prezioso agire del personale dipendente e dei tanti volontari».

«A nome della Caritas diocesana vicentina - commenta il direttore don Enrico Pajarin - ringrazio il consiglio direttivo precedente per il prezioso impegno esplicato, in particolare Maria Giacobbo, presidente negli ultimi 15 anni. Un sentito grazie anche ai revisori. Ai nuovi consiglieri va il ringraziamento per aver accolto l'incarico, augurando di operare in rete con le risorse presenti nella diocesi, per far giungere ad ogni persona in difficoltà la vicinanza della nostra Chiesa, attraverso servizi-segno che animino le nostre comunità». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VILLAVERLA. Donazione al Comune per il piano "Ex Fornace Trevisan"

Pronta una nuova casa per oltre 50 associazioni

Un locale da 315 metri quadrati con cinque stanze e una sala riunioni per un centinaio di persone

Giulia Armeni

Una sede nuova e prestigiosa, nel cuore pulsante del paese e a pochi passi dal municipio. Tutto è pronto in piazza delle Fornaci, a Villaverla, per l'insediamento dei gruppi e dei circoli del territorio in quella che, a tutti gli effetti, si appresta a diventare una vera e propria "casa delle associazioni".

Si tratta di un locale che si trova al primo piano di una palazzina, in piazza, costruita dalla società "Vilex" che, in accordo con l'Amministrazione comunale di Villaverla, ha donato gratuitamente lo spazio alla collettività.

Nel corso dell'iter istruttorio connesso all'approvazione del piano particolareggiato II "Ex Fornace Trevisan", è stata infatti perfezionata la cessione dell'appartamento. La dimensione è di 315 metri quadrati e la questione era già stata definita un paio d'anni fa.

Nella fattispecie, si tratta di spazi in cui sono presenti cinque uffici e una sala che è in grado di ospitare fino a 100 persone, per organizzare convegni e conferenze.



Lo stabile in cui si trova la nuova casa delle associazioni. ARCHIVIO

Nelle prossime settimane entreranno a fare parte a tutti gli effetti del patrimonio pubblico villaverlese. «Abbiamo acquisito l'immobile, chiavi in mano - conferma il primo cittadino di Villaverla Ruggero Gonzo - e un ringraziamento doveroso va a Pietro Spiller, della società "Vilex". Finalmente le nostre associazioni avranno un luogo dove potersi incontrare gratuitamente, organizzando riunioni, iniziative ed eventi di vario genere». Sono 55 i gruppi registrati a Villaverla, tra i diversi settori come quel-

li sportivo, del volontariato, della cultura e della solidarietà. Attualmente per le attività periodiche sono disponibili solo la biblioteca, le sale della parrocchia e la palestra delle scuole medie.

Dunque, la novità di una vera "casa delle associazioni" diventa di fondamentale importanza per la comunità, in quanto sarà a disposizione di molti gruppi che potranno così avere un punto di ritrovo, ma anche un ambiente in cui poter prevedere assemblee e altro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUEVILLE/1
**VOLONTARIO EUROPEO
C'È LA PRESENTAZIONE**

All'Informagiovani, all'interno del Dado Giallo di via dei Martiri, questa sera si terrà un incontro di presentazione del “Servizio Volontario Europeo” con Andrea Giaretta della Cooperativa Margherita. Per partecipare è necessario contattare la struttura. **MA.BI.**



BROGLIANO/CORNEDO. Molti gruppi presenti ai due appuntamenti

Camminate solidali alla scoperta dell'Agno

Appreziate le giornate all'aria aperta per famiglie
con percorsi adatti a persone diversamente abili

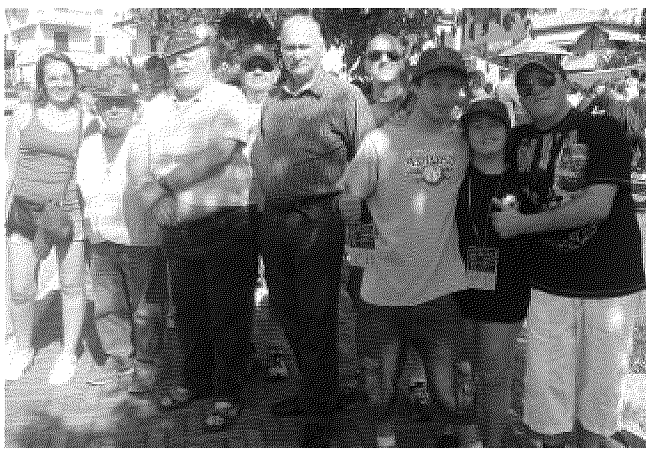
Aristide Cariolato

“Caminada in fameja” a Brogliano e “Minimarzia” a Cornedo: due eventi comunitari che hanno richiamato tante famiglie. La manifestazione di Cornedo, organizzata da “Insieme per voi”, era rivolta alle famiglie con persone diversamente abili. Per il passaggio delle carrozzine è stato scelto un percorso pianeggiante lungo le piste ciclabili di Spagnago e lungo il torrente Agno, ma non meno suggestivo. «La passeggiata, che ha visto la collaborazione di numerosi gruppi di volontariato - ha detto la presidente Verena Sonderegger - è stata molto partecipata ed ha consentito ai ragazzi di passare una mattinata diversa». A Brogliano i podisti hanno partecipato alla “Caminada in fameja”, organizzata da pro loco, Comune e alpini. Il tracciato ha seguito la ciclabile lungo l'Agno, con passaggio sul ponte “Briscola”. I marciatori hanno poi fiancheggiato la pieve di San Martino e si sono inoltrati nel bosco di Bregonza. Al pranzo 140 persone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni partecipanti alla “Caminada in fameja” di Brogliano. CARIOLATO



La minimarzia di Cornedo promossa da Insieme per voi. CARIOLATO



SERVIZIO CIVILE

La Fondazione San Gaetano seleziona 24 candidati

La Fondazione di partecipazione San Gaetano onlus è una realtà educativo-riabilitativa accreditata che opera nel sistema regionale integrato dei servizi alla persona nell'ambito di prevenzione, cura e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza da alcol o da sostanze. In risposta al bando nazionale per il Servizio civile la Fondazione ha presentato il progetto "Un quadro, un racconto di vita", e sta selezionando 24 candidati da inserire per un anno presso le principali sedi della Fondazione. I requisiti richiesti sono: età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti; titoli di studio in ambito sociale: laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia, diploma di operatore socio sanitario o di Operatore di comunità terapeutica.

È previsto per i volontari un compenso mensile di 433,80 euro da parte del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. Attraverso la partecipazione dei volontari, il progetto "Un quadro, un racconto di vita" si propone di migliorare ed ampliare le attività occupazionali già presenti nelle sedi della Fondazione, sia in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi. La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla sede legale di via Battaglione Monte Berico 18 entro e non oltre le 14 del 26 giugno. Per presentare la domanda è necessario utilizzare i moduli scaricabili dal sito della Fondazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BILANCIO. In aprile raccolti 31 mila euro con i lavori dei ragazzi

Social day, il Bassanese fa il record di “incassi”

Fondi a progetti in Costa d'Avorio, Nepal e Tanzania

Lorenzo Parolin

Il Social Day 2017 porta oltre 31 mila euro “bassanesi” a quattro progetti di cooperazione, dall'Italia, all'Africa equatoriale, al Nepal. «Arrivata all'undicesimo appuntamento, la giornata sociale – spiega il coordinatore Marco Lo Giudice – è un momento del calendario al quale gli studenti non rinunciano più. Gli scorsi 7 e 8 aprile sono stati 9 mila in tutta Italia gli adolescenti che hanno dedicato ore di lavoro alla raccolta fondi per iniziative di promozione e 88 mila 200 gli euro raccolti». Una somma nella quale la fetta vicentina (56 mila 700 euro, 31 mila 500 dei quali in arrivo appunto dal Bassanese) fa la parte del leone.

«Le risorse saranno destinate – riprende Lo Giudice – alla cooperativa “Rita Atria” dell'associazione Libera Terra in provincia di Trapani, ai progetti “Una scuola per Ganlè” in Costa d'Avorio, “Ritorniamo a scuola ragazze” in Nepal e “Prima le donne e i bambini” in Tanzania». La cooperativa siciliana riceverà 8 mila 800 euro, le altre realtà 17 mila ciascuna. «Ognuno dei tremila ragazzi coinvolti



Alcuni dei partecipanti alla celebrazione conclusiva del Social day

in provincia, a sporcarsi le mani tra manutenzioni e lavori di fatica in cambio di una mancia – riprende il coordinatore – ha contribuito a quella che si è rivelata la principale raccolta fondi del Veneto. Il fatto che a promuoverla siano degli adolescenti aggiunge gratificazione a gratificazione. Accanto a loro, vanno ricordati i bambini e ragazzi del primo ciclo di studi impegnati a supporto di associazioni di volontariato».

Concorde l'assessore alle giovani generazioni, Oscar Mazzocchin: «L'elemento rilevante dell'edizione 2017 è

l'autonomia dei partecipanti. Sono stati gli stessi ragazzi a organizzarsi, sulla base delle indicazioni di un esecutivo (il “Board”) di coetanei. Da parte nostra, è fondamentale inserire il Social day in un percorso di formazione alla cittadinanza attiva, in modo che le buone prassi diventino la norma. Di regola “fare il bene” non fa notizia: il sogno per i prossimi anni è che il punto di osservazione dei media cambi almeno un po' e che anche le pratiche che migliorano la vita della comunità conquistino lo spazio che meritano». ●



MOSTRA. Oggi alle 19,30 alla Galleria Berga con le opere di Omar Ronda

L'arte "lotta" anche contro i tumori "Club dei 33" trascinato da Daverio

Giovanna Grossato

Oggi dalle 19.30, alla Galleria Berga serata dedicata alla "Fondazione Edo ed Elvo Tempia per la lotta contro i tumori" attiva da trentasei anni. L'associazione ha fondato con l'aiuto di Philippe Daverio il Macist Museum di Biella: Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Senza Tendenze, dove si esibiscono anche i migliori comici di Zelig e il "Club dei 300". Per illustrare e promuovere questo club, l'artista Omar Ronda -



Philippe Daverio con l'artista Omar Ronda

che ha esposto molte volte alla Galleria Berga - interverrà, con alcune sue opere, per presentare i lavori degli artisti internazionali che hanno aderito

all'iniziativa dell'Associazione onlus che, ogni mese, realizza 300 copie numerate e firmate dei più importanti artisti contemporanei inter-

nazionali, il cui ricavato di vendita viene devoluto. I lavori, su tavolette in FX high quality bianco a forma di tasselli, di cm. 20x20x1,3, offrono agli appassionati la possibilità di capitalizzare, mese per mese, opere pensate per vivere singolarmente o per essere unite tra loro in modo da formare un grande puzzle. Tra i nomi noti quelli di Michelangelo Pistoletto, Luca Alinari, Umberto Mariani, Bruno Donzelli, Ugo Nespolo, Titti Garelli, Tino Stefanoni, Fernando De Filippi, Marco Gastini, Bertozzi & Casoni, Roberto Barni, Piero Gilardi, Luigi Mainolfi, Gilberto Zorio, Arnaldo Pomodoro, Emilio Isgrò, Pierpaolo Calzolari, Getulio Alviani, Plinio Martelli e Omar Ronda. ●



**CONCERTO
OGGI I NUOVIGIOVANI
ALLA FESTA DELLA FIDAS**
I Nuovigiovani saranno stase-
ra in concerto, con le proprie
cover “strampalate”, alla Fe-
sta del Donatore di Sangue
della Fidas, in piazza a Berte-
sina. Moris Ponzio (voce),
Marco Marchesin (chitarra),
Michele Vezzaro (basso) e
Riccardo Barbieri (batteria)
suoneranno a partire dalle
21, l’ingresso al concerto è
gratuito. **S.R.**



SCAUTISMO

«Ricambio generazionale e volontariato»

In una lettera pubblicata due anni fa sugli "scout di ieri e di oggi e la prossimità" suggerivo agli scout, di valutare la possibilità di dedicare momenti del loro tempo ad azioni di solidarietà e prossimità attraverso le San Vincenzo parrocchiali, la Caritas od altro. La cosa simpatica è che dopo poco tempo è nata una collaborazione del gruppo scout della parrocchia del Cuore Immacolato (Cim) con la nostra San Vincenzo parrocchiale. Una volta al mese, infatti, andiamo a prelevare con un furgone notevoli quantità di generi alimentari presso il Banco Alimentare di Verona per i nostri assistiti e all'arrivo, ci sono ragazzi e ragazze scout che aiutano a scaricare e posizionare questi generi, in verità, piuttosto pesanti. Considerata l'età media dei nostri soci, piuttosto elevata, vien da dire: grazie cari scout per questo aiuto che ci date a favore dei nostri poveri. Ma esiste una endemica carenza nel ricambio generazionale delle nostre associazioni locali. Osservo che nella professione temporale dell'attività scoutistica si passa da Lupetti a Coccinelle a Esploratori e Guide, fino a Rover e Scolte; poi alcuni diventano capi che con notevole determinazione, generosità e sacrificio continuano a mantenere la posizione; ma ci sono molti che, dopo essere stati Rover e Scolte, per le più svariate e giuste ragioni si ritirano dalle attività. Non potrebbero questi ragazzi e ragazze, ormai uomini e donne maturi, pensare di darci una mano, con un impegno calibrato e mirato, per ringiovanire le nostre pile, continuando così la bellissima consuetudine di sciogliere il nodo del proprio fazzoletto al compimento della buona azione quotidiana? Buona caccia a tutti.

Leone Dal Cortivo
Vicenza



TORREBELVICINO

Un'estate di esperienze per i giovani volontari

Manca poco alla campanella finale di quest'anno scolastico e per gli studenti si apre un ricco ventaglio di opportunità estive. Dopo il successo della prima edizione, i Comuni di Torrebelvicino e Monte di Malo ripropongono l'iniziativa "Summer Experience", ovvero un'esperienza di volontariato dedicata ai giovani tra i 15 e 23 anni.

I partecipanti presteranno servizio all'interno di realtà sociali, ambientali o culturali dei rispettivi Comuni. A Torrebelvicino si potrà scegliere tra scuola materna di Pieve, centri estivi, biblioteca, cooperative "Con Te" e "Entropia" per accoglienza richiedenti asilo, casa di riposo, Anffas e assistenza disabili, gruppo restauro Antica Pieve, mentre a Monte di Malo tra asilo nido, centri estivi, sostegno scolastico minori, Po Loco, biblioteca e altre associazioni culturali locali. Il periodo di coinvolgimento è variabile a seconda del servizio scelto.

«Con Summertime Experience – fanno sapere dai due enti locali coinvolti nell'iniziativa – si offre l'opportunità di mettersi a disposizione di altri, offrendo il proprio tempo e contribuendo allo svolgimento di servizi per le nostre comunità». Iscrizioni entro il 10 giugno. • **S.D.C.**



SOLIDARIETÀ. Successo della prima giornata al San Bassiano

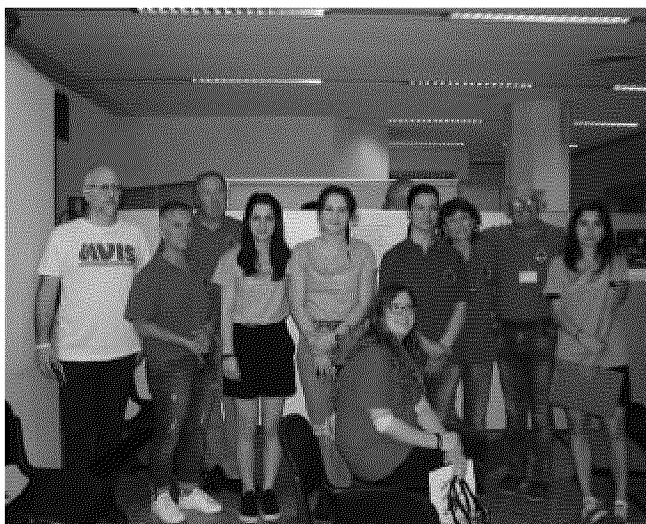
“Rosa day”, 36 donne donatrici di sangue

Avis, Fidas e Rds uniscono gli sforzi. L'iniziativa sarà replicata a novembre a livello almeno provinciale

Si chiama “Rosa Day”, ed è la giornata della donazione di sangue tutta dedicata alle donne, che giovedì mattina ha portato all'ospedale San Bassiano 36 donatrici del Bassanese, pronte a fare il loro dovere in nome della solidarietà. Un'iniziativa nuova nel suo genere che ha messo in moto il tradizionale impegno del sesso femminile e che promette di avere presto un seguito più ampio a livello territoriale.

L'idea pilota è stata lanciata da una volontaria e ha tutte le carte in regola per essere promossa in campo regionale. Nel frattempo si sa già che il prossimo appuntamento dell'iniziativa sarà il 26 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne: una data simbolica che leggerà quindi questo gesto di generosità a una battaglia civile più che mai importante.

Intanto, il reparto donazioni del San Bassiano pullulava di magliette rosse e rosa e di vasi di fiori, omaggio che i volontari di Rds, Avis e Fidas hanno fatto a tutte le donatrici che hanno aderito al progetto. Le tre associazioni, infatti, hanno lavorato insieme



Alcune delle donatrici insieme a volontari di Avis, Fidas e Rds

alla buona riuscita dell'evento.

«E' stata davvero un'idea fantastica - spiega il presidente provinciale dell'Avis, Marco Giancesini - Sono certo che questa bellissima iniziativa partita dal Bassanese potrà crescere almeno fino a livello provinciale, ma non è escluso che si possa arrivare anche più in alto. Le donne hanno un forte senso del donare, le loro adesioni alle nostre associazioni sono in aumento. Una giornata tutta dedicata a loro è un modo per ringraziarle di tanto altruismo e sensibilità e per indicarle ad esempio per diffondere la cultura del dono del sangue».

Grande soddisfazione è stata espressa anche da parte del presidente del Reparto donatori di sangue Montegrappa Lamberto Zen, che ha precisato come «le donne sono abituate a donare, ora sono la nostra punta di diamante».

E' intervenuto anche il presidente dell'Avis Bassano Giuseppe Sciesse, che ha sottolineato con orgoglio: «Il territorio dell'Ulss 7, in particolare il distretto di Bassano, è l'unico nella provincia che nel 2016 ha segnato un aumento dei soci, e il 2017 si prepara a fare ancora meglio, pure nelle quote rosa». ● F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HOMEPAGE

COMUNI

ARGOMENTI

RUBRICHE

Internorm
Partner

AMMINISTRATIVE 2017
SERKAMENTI

PER PASSIONE

Internorm
Partner



5 giugno 2017 -
Aggiornato oggi
alle 08:50

Cerca...



ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI

Direttore Responsabile Rita Naldini Sandero



MAMMOGRAFIA DIGITALE e
ECOGRAFIA SENOLOGICA

HOME > ATTUALITÀ

Thiene. Alla scuola d'italiano
consegnati 78 attestati a donne
straniere. Casarotto: "Un ponte per la
società multietnica"

05/06/2017

Attualità, Thiene e Dintorni



Si è tenuta al teatro della Sede OO.PP di Thiene la cerimonia di consegna degli attestati alle 78 donne straniere che hanno frequentato la scuola d'italiano. Casarotto: "L'integrazione è un ponte necessario per la società multietnica in cui viviamo".

A riempire il teatro oltre ai familiari delle donne-studentesse, anche i ragazzi dell'istituto Garbin e del liceo Corradini che hanno prestato la loro opera di volontariato, seguendo nel doposcuola i ragazzini che frequentano le elementari, oltre a rivelarsi dei bravissimi baby sitters per i piccolini che frequentano l'asilo. "Questi ragazzi che

Thiene. Alla scuola d'italiano consegnati 78 attestati a donne straniere. Casarotto: "Un ponte per la società multietnica"

Si è tenuta al teatro della Sede OO.PP di Thiene la cerimonia di consegna degli attestati alle 78 donne straniere che hanno frequentato la scuola d'italiano. Casarotto: "L'integrazione è un ponte necessario per la società multietnica in cui viviamo".

A riempire il teatro oltre ai familiari delle donne-studentesse, anche i ragazzi dell'istituto Garbin e del liceo Corradini che hanno prestato la loro opera di volontariato, seguendo nel doposcuola i ragazzini che frequentano le elementari, oltre a rivelarsi dei bravissimi baby sitters per i piccolini che frequentano l'asilo: "Questi ragazzi che hanno speso il loro tempo, dedicandosi al volontariato nei confronti dei ragazzi più piccoli – è l'entusiasta Maria Gabriella Strinati assessore comunale a ringraziare personalmente gli studenti del Garbin e del Corradini".

Una mattinata che ha seguito un cerimoniale curato da Novello Sacchetto dell'associazione Asa onlus che, assieme ad Auser, hanno reso una realtà concreta la necessità per le donne straniere di imparare l'italiano, ingrediente necessario per la propria integrazione nell'alto vicentino.

A dare il via ufficiale al momento di festa il coro della scuola di canto 'Recitar Cantando', giovani fanciulle dotate, oltre al talento musicale, di una padronanza della scena che le ha sorrette nelle loro piacevoli esibizioni.

A proprio agio nel contesto il sindaco di Thiene Gianni Casarotto che sin da subito ha creduto nel progetto di dare una formazione, volta all'integrazione, alle donne straniere: "Nella scuola sono transitate più di 130 donne, col termine di quest'anno scolastico 78 di loro conseguono la certificazione in base al livello di corso intrapreso – continua Casarotto – In questi 5 anni di amministrazione era per noi doveroso fare qualcosa per contribuire al vivere pacifico della società multietnica".

Un progetto che è cresciuto nel tempo, reso possibile alle molte volontarie che hanno donato il proprio tempo per assumere il ruolo di docente. "Abbiamo

raggiunto un risultato importante, pur affrontando un compito sì entusiasmante, ma carico di responsabilità – commentano Sandro Stella e Lara Borella, presidente rispettivamente di Auser e di Asa – Un plauso a queste donne-studentesse che hanno voluto diventare delle donne migliori, intraprendendo la strada dell'integrazione".

Paola Viero

Servizio foto a cura di Lorenzo Bressan

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

SERVIZIO CIVILE

Due progetti per 13 giovani in Comune e in Bertoliana

Tredici giovani volontari avranno la possibilità di partecipare a due esperienze di servizio civile che riguardano progetti proposti dall'assessorato alla formazione del Comune di Vicenza e dalla biblioteca civica Bertoliana.

È stato pubblicato il bando di selezione, rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni.

Il primo progetto, "I Sea You", si svilupperà nei settori servizi scolastici ed educativi e occuperà otto volontari nello sviluppare l'educazione alla partecipazione sociale con particolare attenzione alle fasce più deboli e fragili per età o condizione economica.

Il progetto "Giovani e biblioteche: costruire insieme il futuro" si attuerà in biblioteca Bertoliana e accoglierà cinque volontari per promuovere e valorizzare il patrimonio antico e il prestito fra le diverse sedi cittadine della biblioteca. I 13 volontari saranno impegnati per un anno per 30 ore settimanali e percepiranno un compenso mensile di 433,80 euro. Il bando è pubblicato nel sito del Comune, dove vengono presentati anche i progetti della Orsolina della fondazione di partecipazione San Gaetano, con i quali il Comune ha stipulato un accordo. La domanda di partecipazione va presentata entro le 14 del 26 giugno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA. La Fidas di San Bortolo e Laghetto **Gli alunni di quinta diventano artisti sul dono del sangue**

**Gli elaborati sono ora esposti
nell'atrio dell'istituto di via Prati**

Il rosso, colore d'amore e di passione, ha ispirato gli studenti della primaria di via Prati, che hanno realizzato degli splendidi elaborati ispirandosi al dono del sangue, grazie a un progetto di Fidas Vicenza. Si è conclusa in questi giorni la seconda fase del progetto "Diventare grandi... diventare donatori". A gennaio il Gruppo Fidas di San Bortolo e Laghetto, al termine di un incontro sulla donazione del sangue con i ragazzi delle classi quinte della primaria di via Prati, aveva lanciato l'idea di approfondire le problematiche sulla donazione del sangue con elaborati di vario genere. «Dopo un paio di mesi - spiega il presidente del Gruppo Fidas, Luciano Volpato - le insegnanti mi hanno comunicato che gli elaborati erano pronti. I ragazzi avevano interpretato il lavoro con interesse, sensibilità ed originalità». Sono stati realizzati dei manifesti, esposti in maggio in alcuni negozi di piazzetta Gioia a San Bortolo; gli elaborati sono ora esposti nell'atrio della scuola, dove i genitori potranno ammirarli. «Oltre che ai ragazzi - sottolinea Volpato - un plau-



Uno degli elaborati degli alunni

so va agli insegnanti. Una di loro, Gabriella Rossi, così descrive l'attività svolta: "L'incontro con i volontari Fidas ha permesso di avvicinare gli alunni a persone che vivono in modo tangibile questi valori e sanno trasmetterli con efficacia ed entusiasmo". Il 29 maggio, alla presenza dell'assessore Annamaria Cordova e di un delegato del dirigente dell'IC8, nell'aula magna della scuola è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti delle classi quinte, accompagnati da un gadget da parte di Fidas. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTORSO. Una tre giorni di festa per gli appassionati di due ruote organizzata dal club locale per la Città della Speranza

Romba il motore della solidarietà

Seicento motociclisti hanno sfilato in centro per poi salire in serpentone sull'Altopiano

Karl Zilliken

Anche i bikers più duri hanno il cuore che si scioglie quando di mezzo c'è la beneficenza. Grande successo per la 24ª edizione del Motoraduno dell'Orso che si è chiuso ieri a Santorso grazie all'organizzazione del locale Moto-club guidato da Stefano Ciscato. Le iscrizioni per il "Motogiro" previsto alle 11 hanno toccato quota 600 con oltre un migliaio di persone in tutto e per gli appassionati di due ruote ce n'era davvero per tutti i gusti. Dalle moto Guzzi d'epoca, addirittura del 1949, tirate a lucido come fossero uscite da pochi giorni dalla fabbrica di Mandello del Lario, alle Harley Davidson più cattive e rumorose, anche personalizzate con frange o con pezzi unici. Poi, moto da strada di tutte le cilindrate, e mezzi più adatti per il cross o l'enduro. Grande la partecipazione anche delle storiche Vespa di tutti i colori e di svariati modelli che hanno fatto storcere un po' il naso a qualche purista: «Sembra un Vespa raduno», commentava ridacchiando qualche "duro e puro". La democrazia degli organizzatori

è stata certificata anche dalla presenza di alcuni scooteroni. Per qualche ora, nessuno ha avuto da ridire sul rombo dei motori, tanto che anche dalle abitazioni si affacciano sulla tranquilla Oasi Rossi, sede del raduno, in molti sono rimasti affacciati alle finestre per ammirare la sfilata delle motociclette. Con puntualità, dopo l'apertura delle iscrizioni alle 8.30, pochi minuti dopo le 11 le molte moto-staffette degli iscritti al club di Santorso si sono allineate sotto l'arco gonfiabile: era il segno che bisognava partire per il Motogiro. Ed ecco, quindi, con alcuni ritardatari, sfilare il serpentone che al rumore dei motori ha aggiunto anche quello dei clacson. Il giro di 80 chilometri ha toccato Piovene, Cogollo, Arsiero, Rotzo, Roana, Cesuna e Treschè Conca per poi fare ritorno al punto di partenza per il pranzo e per assistere su maxi-schermo alle gare del Campionato del mondo di motociclismo del Mugello che hanno regalato grandi soddisfazioni per i colori azzurri. «Una giornata come questa, ma nel complesso tutta la tre giorni di festa ripagano degli sforzi che abbiamo fatto per organizzare tutto al meglio - commenta il presidente Ciscato poco prima della partenza delle moto -. Tutto quello che ricaviamo dalla manifestazione e dalle altre nostre attività viene devoluto in beneficenza a Città della Speranza». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al raduno hanno preso parte anche gli appassionati della Vespa



Alcuni giovani partecipanti in sella alle loro motociclette



Tra i modelli di due ruote iscritti al raduno anche alcuni veicoli storici





La partenza del motogiro da Santorso che ha coperto 80 chilometri salendo sull'Altopiano. FOTO K. ZILLIKEN

Centoventi soci

BENEFICENZA E PREVENZIONE

Il Motoclub di Santorso, organizzatore del motoraduno che si è concluso ieri, conta circa 120 soci ed è presente sul territorio sia per quanto riguarda la solidarietà, sia per ciò che concerne la sicurezza stradale. Nella prima metà di maggio, il club ha organizzato infatti una due giorni sulla prevenzione degli incidenti in collaborazione con gli esperti di soccorso del progetto "Traffic Deadline" Rommel Jaadan e Fabio Vivian dedicata in prima battuta agli studenti delle scuole medie "Cipani" e a tutta la cittadinanza. Ogni anno, al termine della stagione, è ormai una tradizione la consegna di un assegno alla Fondazione Città della Speranza, una collaborazione nata dopo una visita ed un incontro con volontari, medici e ricercatori. K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVENTA

I piccoli coristi cantano per aiutare la pediatria

Ha visto protagonisti in un affollato Duomo il coro dell'IC 'Fogazzaro' composto da una cinquantina di alunni della quarta della primaria e della prima media e gli 'Amici della musica' di Barbarano diretti da Antonio Zeffiro il concerto di beneficenza 'We are the world' a favore dell'associazione Angeli berici onlus.

Accompagnati al pianoforte da Gianni Romagna, alla batteria da Lorenzo Sabadini e al flauto da Luigi Buccolieri le due corali con alcune soliste hanno ben proposto un emozionante repertorio di otto brani. La serata patrocinata dai Comuni di Noventa e Pojana Maggiore ha contribuito al 'progetto per l'acquisto di una colonna laparoscopica per la chirurgia mininvasiva' perseguito dall'associazione e illustrato dal dottor Fabio Chiarenza direttore della chirurgia pediatrica di Vicenza. «Siamo ormai a buon punto per raggiungere questo obiettivo», ha spiegato soddisfatto a fine concerto il dr. Alberto Corrà presidente di Angeli Berici Onlus che l'avviò due anni fa con un gruppo di genitori per sostenere il reparto pediatrico di Vicenza dopo aver vissuto la travagliata vicenda del nipotino. ● F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDITORIALE

Le esigenze del terzo settore

di **Andrea Casavecchia**

Va in porto la nuova legge quadro per la riforma del terzo settore. L'obiettivo del legislatore è circoscrivere lo spazio d'azione delle molteplici e variegate organizzazioni, per renderlo più chiaro ed efficace, attribuendo agli enti il compito di realizzare alcuni principi costituzionali.

Il primo decreto legislativo descrive il codice del Terzo Settore che delinea le finalità: lo compongono gli enti, senza fine di lucro, che si occupano della costruzione del bene comune, che si impegnano in azioni di solidarietà, che coinvolgono i cittadini per promuovere la partecipazione alla vita sociale. Questi compiti dovranno essere portati avanti con attività gratuite, volontarie e di mutualità.

L'immagine che emergerebbe dalla nuova riforma è quella di un terzo settore che promuove un welfare attivo e di prossimità. Il secondo decreto tende a definire meglio l'impresa sociale che dovrà avere come obiettivi quelli di interesse generale: dalle prestazioni sanitarie alla salvaguardia ambientale, dalla tutela del patrimonio culturale alla ricerca scientifica d'inte-

resse sociale, dal commercio equo e solidale al microcredito, dall'agricoltura sociale alle azioni di dispersione scolastica. A queste organizzazioni saranno richiesti una gestione trasparente e il coinvolgimento di dipendenti ed utenti.

Il terzo decreto disciplina il 5 per mille. A tutti gli enti riconosciuti nel "registro unico nazionale" sarà possibile essere accreditati per beneficiare dell'istituto. Dai decreti attuativi si possono trarre alcune indicazioni.

In positivo c'è il forte riconoscimento del ruolo del terzo settore come soggetto fondamentale per il welfare; inoltre c'è il rafforzamento della possibilità di raccogliere i contributi attraverso il 5 per mille; e uno sprone a lanciare l'impresa sociale come attore economico; altro elemento fondamentale sarà lo sviluppo dei centri per il volontariato che potranno incentivare le attività a livello locale. Rimangono poi alcuni dubbi da affrontare: da un lato, c'è la difficoltà per le organizzazioni più piccole a soddisfare obblighi amministrativi, fiscali e burocratici che saranno sempre più stringenti, inoltre andrebbe definito meglio il rapporto tra imprese sociali e amministrazioni pubbliche. Dall'altro lato, rimane la domanda iniziale: quanto e con quale efficacia le diverse comunità locali saranno servite dai vari enti? La riforma chiama il terzo settore a rispondere all'esigenza di welfare sui territori.

Per capire servirà tempo, perché una legge, senza l'impegno dei cittadini, non avrà la forza di ridurre le disuguaglianze.



ECONOMIA In dieci anni ne sono state aperte in Italia solo un migliaio, contro sei milioni di aziende totali

Impresa sociale La legge la prevede ma nessuno la fa

*Tra le cause,
la totale assenza
di sgravi fiscali
e il divieto
di distribuire
gli utili tra i soci.
Governo al lavoro
per una riforma*

Coniugare l'economia con l'interesse generale; collegare le moderne forme di impresa con l'utilità sociale; valorizzare, all'interno dei processi produttivi, il volontariato e i lavoratori disabili. Utopia? No, piuttosto una idea concreta di "bene comune", un progetto coraggioso e di alto valore etico che trova realizzazione, oltre dieci anni fa, e che si può riassumere nella parola: "Impresa sociale". La storia inizia il 24 marzo 2006 quando un decreto legislativo istituisce e norma la figura di questa tipologia d'impresa che, per essere tale, deve esercitare "in via stabile e principale un'attività economica, organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale".

Come si vede è la perfetta descrizione dell'impresa (attività economica, produzione e scambio) finalizzata però non (o non soltanto) al profitto come obiettivo primario; ma alla creazione di utilità sociale. Un tentativo concreto insomma di umanizzare l'attività economica e di dare una dimensione valoriale alla catena produttiva.

I settori d'intervento di queste aziende sono: assistenza sociale, assistenza sanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio cul-

turale, turismo sociale, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca ed erogazione di servizi culturali, formazione extra-scolastica e servizi strumentali alle imprese sociali. L'elenco fa ben capire come si tratti di aree fondamentali per lo sviluppo del Paese e per la qualità della vita, e conferma il ruolo significativo assegnato dal legislatore a queste imprese per il raggiungimento di tali obiettivi.

Ad undici anni di distanza dalla nascita di questa tipologia di imprese, che aveva allora suscitato grandi speranze, viene fatto un primo bilancio che appare poco confortante. Spiegheremo più avanti le ragioni concrete del mancato decollo di un progetto anticipatore e che cosa il Governo intende ora fare per rilanciare il modello dell'impresa sociale. Vediamo intanto i numeri.

A fine 2016 le imprese sociali registrate in Italia erano solo 1.367, a fronte di un totale di oltre 6 milioni. Occupavano 16.474 addetti, con una media di 12 addetti per impresa. Oltre un terzo risulta costituito da cooperative; il 24,3% sono società a responsabilità limitata; le società per azioni sono quattro; appena nove hanno un capitale sociale superiore a 250mila euro.

Gli economisti d'impresa hanno individuato le ragioni economiche e fiscali che hanno impedito alle imprese sociali di decollare, diventando attori di un'economia a misura d'uomo. Principalmente sono due le cause, peraltro sostanziali, che ne hanno bloccato la nascita e lo sviluppo: la prima riguarda il divieto di distribuzione ai soci degli utili o di parte degli stessi conseguiti. La norma precisa infatti che "è vietata la distribuzione di utili e di avanzi di gestione" e che gli stessi vanno destinati esclusivamente "allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio". La seconda causa è dovuta alla totale assenza di agevolazioni



fiscali sia per chi investe in tali imprese, sia per il carico fiscale in capo alle stesse. Questo significa

che oggi un'impresa sociale (che magari impiega volontari e persone handicappate) sopporta lo stesso peso fiscale di una normale azienda produttiva che opera negli altri settori.

Il Governo ha ben compreso tutto questo e si appresta a procedere ad una radicale revisione della normativa sull'impresa sociale.

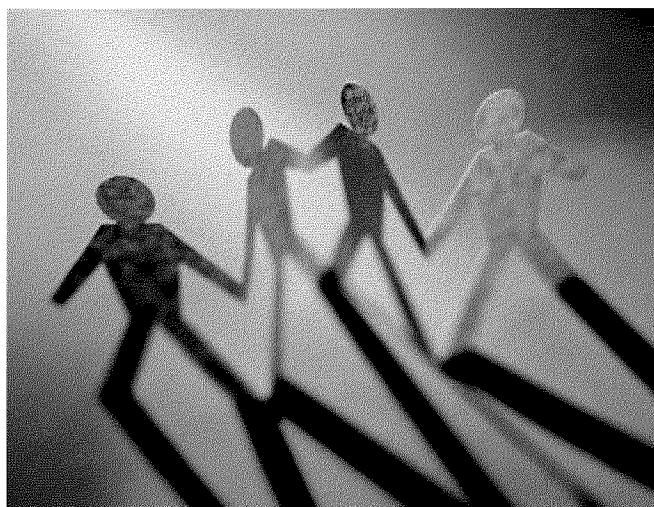
È stato tolto il divieto di distribuzione ai soci degli utili o degli avanzi di gestione conseguiti, seppure limitando tale distribuzione al 50% del totale. Per favorire il rafforzamento del patrimonio è ora prevista la completa detassazione degli utili e degli avanzi di gestione se portati ad incremento della riserva indivisibile o del capitale sociale. Robusti incentivi fiscali sono stati poi de-

cisi in favore di chi investe nelle imprese sociali siano essi privati o altre società: detrazione del 30% dell'investimento con un massimo di un milione di euro ai fini Irpef per le persone fisiche e di 1,8 milioni ai fini Ires per le imprese per anno solare. È stata ancora prevista la possibilità per l'impresa sociale di utilizzare volontari e lavoratori svantaggiati e disabili fino al 100% dei dipendenti rispetto al 50% dell'attuale normativa. Viene allargato il campo di attività dell'impresa sociale anche ai settori degli alloggi sociali, al micro-credito, al commercio equo-solidale, all'agricoltura sociale, alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo delle risorse naturali. Tra le altre novità vi è anche l'inclusione delle imprese sociali nel "Terzo settore" e la qualifica di impresa sociale estesa di diritto a cooperative sociali e loro consorzi (legge n.381/1991).

In tale direzione corre anche la recente decisione del Governo di rafforzare la dote per le imprese sociali, portando il fondo per la nascita e la crescita dell'economia sociale da 200 a 223 milioni di euro di cui 200 milioni per la concessione di finanziamenti agevolati e 23 milioni di contributi a fondo perduto. Oltre alle imprese sociali potranno beneficiarne le cooperative sociali e loro consorzi e le società cooperative aventi la qualifica di Onlus.

I tempi di attuazione della riforma della impresa sociale dovrebbero essere abbastanza rapidi. Lo schema di decreto legislativo passa ora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari e successivamente alla conferenza Stato-regioni per il prescritto parere (da formularsi nel termine di 45 giorni) prima del varo definitivo.

Renzo Cocco



SCHIO Circa 20 aziende della zona hanno deciso di finanziare i progetti dell'Associazione Contro l'Esclusione, che rischiava la chiusura

Imprenditori in prima linea per aiutare i ragazzi disabili

«La mancanza di fondi ha messo in difficoltà le nostre attività», dice Francesca Benedetti, coordinatrice della onlus scledense

Grazie a imprenditori sensibili al sociale i progetti dell'Associazione Contro l'Esclusione di Schio possono continuare. Sono 18 le aziende locali che stanno sostenendo i progetti dell'associazione per rispondere ai bisogni di ragazzi e giovani adulti disabili di crescere nel modo più autonomo possibile, valorizzando le proprie abilità. «La crisi ha rischiato di farci chiudere per mancanza di fondi - racconta la coordinatrice Francesca Benedetti -, ma grazie al sostegno del privato oggi possiamo ancora proporre progetti educativi per rispondere al sempre più forte bisogno di tante famiglie di lasciar andare i giovani gradualmente, anche in prospettiva di un'autonomia abitativa».

Come ad esempio il progetto ludico sportivo integrato nella palestra

ex Maraschin di Schio, dove 23 giovani disabili e 19 volontari si incontrano settimanalmente e organizzano gite sulla neve, feste e spettacoli. L'Agenzia del tempo libero è un'altra attività che coinvolge 17 adolescenti in tre gruppi, ognuno con due operatori e un volontario: si trovano in un appartamento di Schio per fare uscite in città con i mezzi pubblici, ma anche weekend fuori porta e una settimana di vacanze estive in campeggio. Negli ultimi cinque anni si è poi realizzata, all'interno del più ampio progetto Le Chiavi



Alcuni giovani seguiti dall'Associazione Contro l'Esclusione

di Casa, un'iniziativa di autonomia abitativa per giovani e adulti, che fa vivere esperienze graduali di convivenza tra pari in un contesto diverso da quello familiare: un percorso in cui imparare a gestirsi da soli e a fare quei piccoli grandi gesti quotidiani come l'igiene della casa, la spesa, i pasti, usare il denaro. Insomma, fare scelte e prendere decisioni per sé, ma anche vivere in gruppo e condividere esperienze, il tutto con il coinvolgimento delle famiglie e periodici incontri di confronto con educatori e coordinatori.

«Il sogno nel cassetto realizzato in quest'ultimo anno - aggiunge Benedetti - è il progetto weekend che coinvolge 20 ragazzi durante tutto l'anno e propone esperienze di distacco dalla famiglia e di autogestione della vita in comune: dalla spesa ai pasti, alle pulizie e al proprio tempo libero».

«Abbiamo scelto di concentrare il nostro impegno solidale in un unico progetto - racconta Armido Marana, amministratore della Eco Zema di Santorso, una delle aziende finanziatrici - donando una quota mensile all'associazione. Un impe-

gno costante e non una tantum, perché se lo Stato riduce sempre più il suo contributo nel sociale, spetta ai privati farsene carico in un'ottica di giustizia sociale».

Onlus nata nel 1984 per favorire l'integrazione delle persone disabili e la formazione di giovani volontari nell'Alto Vicentino, l'associazione ha 110 soci tra genitori e volontari che aiutano una quarantina di giovani con disabilità. Nei giorni scorsi all'Oasi Rossi di Santorso, l'associazione ha anche consegnato gli attestati finali a 17 nuovi educatori che hanno concluso il corso biennale "Verso l'autonomia della persona con disabilità cognitiva", che prevedeva un tirocinio nelle cooperative sociali Verlate, Il Ponte e l'Orsa Maggiore.

Alessandro Scandale



SOCIALE. Dopo la conferma del contributo regionale di 400 mila euro

Centri antiviolenza Nuove aperture e percorsi protetti

L'assessore annuncia lo sblocco del finanziamento da 1,2 milioni di euro che attendeva dallo Stato:
«Protocollo unico tra Ulss e le forze dell'ordine»

Cristina Giacomuzzo
VENEZIA

La rete si amplia e i percorsi sono destinati a omologarsi in tutta la Regione, con una presa in carico più puntuale e protetta. Adesso i soldi per potenziare i centri antiviolenza in Veneto ci sono e si sta lavorando ai progetti per utilizzarli subito. Si tratta di un malloppo da 1,2 milioni di euro che si va ad aggiungere ai fondi già stanziati dalla Regione per 400 mila euro. In tempi di magra, in cui persino i fondi per le leggi dei consiglieri regionali sono ridotti al lumicino se non azzerati, si tratta di una vera e propria manna. L'assessore al sociale, Manuela Lanzarin, è all'opera per valutare come mantenere alti gli standard del servizio che combatte maltrattamenti, soprusi e violenze alle donne e i loro figli.

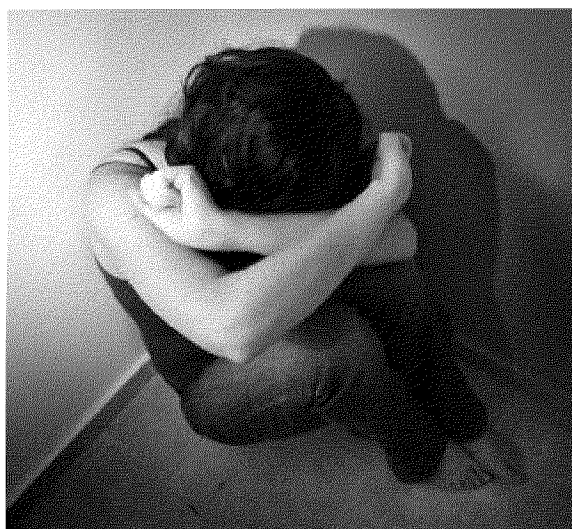
PROTOCOLLO UNICO. «La legge che istituisce modalità e finanziamenti per i centri antiviolenza in Veneto è del 2013. Abbiamo di fatto anticipato la norma nazionale - ricorda Lanzarin -. Norma dalla quale avrebbero dovuto arrivare finanziamenti annuali per il territorio. Ma la situazione era in stallo da un bel po'. Finalmente abbiamo avuto conferma che la cifra è stata sbloccata e quindi abbiamo a disposizione, in una sola volta, praticamente le ultime due tranches che erano rimaste bloccate. Una somma che servirà per potenziare una rete che fa già scuola: stando ai dati del 2016, siamo la seconda Regione in Italia, dopo il Piemonte, per finanziamento medio alle strutture che operano in aiu-

to e a tutela delle donne vittime di violenza. Con questo ulteriore rinforzo riusciremo a migliorare ancora». Come? Due i filoni su cui si punta. Il primo, per un valore di 900 mila euro: percorsi protetti fin dal pronto soccorso uguali per tutte le aziende sanitarie del Veneto. «Fino ad oggi ciascuna Ulss aveva operato in autonomia - precisa Lanzarin - : adesso stiamo elaborando un protocollo aggiornato e valido per tutto il Veneto di presa in carico delle vittime di violenza. Un percorso che vede coinvolti tutti gli attori: dalle forze dell'ordine all'associazionismo e che sarà operativo per settembre».

ACCOGLIENZA. Il secondo filone vale 300 mila euro dei fondi nazionali: serviranno per

l'apertura di nuove strutture. «Ad oggi sono 42 i punti antiviolenza nel Veneto tra centri veri e propri, case di secondo livello e case rifugio. In ogni provincia è presente almeno una struttura. In particolare Venezia e Padova sono le più fornite con, rispettivamente, 5 e 4 centri. Seguono Treviso e Vicenza. La più debole sotto questo punto di vista è sicuramente Verona. Ed è su questo territorio che ora intendiamo attivare un nuovo presidio in collaborazione con la Provincia». Stando all'ultimo report disponibile che risale all'attività del 2015 sono state quasi 2mila le vittime prese in carico dai centri antiviolenza. Oltre 4.500 i contatti al Servizio di ascolto telefonico e non. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violenza sulle donne: sono in arrivo fondi a sostegno delle vittime



I presidi sono 42 e il Veronese è la provincia più scoperta: lì ne attiveremo uno

MANUELA LANZARIN
ASSESSORE VENETO AL SOCIALE



IL PIANO. L'azione è inserita nel programma delle politiche comunitarie

Ecco il condominio solidale per anziani soli e disagiati

Attraverso i fondi europei riqualificati 5 appartamenti da destinare al co-housing. Intervento da 400 mila euro

Vendere l'ex ospedale San Valentino per ricavare quattrini utili da investire in altri alloggi Erp? Difficile. La richiesta formulata dal consigliere comunale del Pd Giancarlo Pesce non sembra trovare seguito nelle intenzioni dell'assessore e collega di partito Isabella Sala, che per quell'immobile ha già tracciato il destino: «Lì - afferma - vogliamo creare un condominio solidale».

Il piano è messo nero su bianco nelle azioni inserite nell'ambito del programma



Un condominio sociale per anziani soli e famiglie disagiate

Por-Fesr legato alle politiche comunitarie. Attraverso un finanziamento di 400 mila euro il Comune prevede di intervenire su 5 unità abitative delle otto presenti all'interno dell'ex ospedale San Valenti-

no «con operazioni di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione». Sono inoltre previsti interventi di «soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domoti-

co». Il piano prevede quindi «il recupero di alloggi residenziali - spiega Sala - dotati di spazi comuni da destinare a co-housing, per anziani soli, famiglie in palese disagio economico e persone con disabilità». Difficile, secondo l'assessore, pensare di svincolarlo dall'Erp. In primis perché serve l'ok della Sovrintendenza e successivamente perché la destinazione è definita da tempo. E poi - conclude - anche il sociale si deve sposare con la bellezza».

Medesimo intervento, secondo le indicazioni, sarà ricavato in via Quadri 129 dove con 600 mila euro si sistemeranno 7 unità abitative sulle 19 presenti nell'edificio che sarà interamente dedicato al progetto di co-housing. Anche in questo caso le categorie di destinatari dell'operazione sono «anziani soli, famiglie con minori o nuclei monoparentali e persone con disabilità». ● **N.I.N.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PERSONAGGIO. Ospite al Sacrofest il ventunenne affetto da progeria

L'umanità di Sammy «Farò il ricercatore»

Tante le aspirazioni dichiarate ed anche il desiderio di visitare la Terra Santa: «Sono molto credente»

«Ho deciso di diventare uno scienziato e senza progeria non ci sarei mai riuscito. La mia vita è questa: qualcosa mi ha tolto ma molto mi ha dato». Il futuro di Sammy Basso, 21 anni, è in quella ricerca scientifica che dal 2005 promuove, insieme alla sua famiglia, per far conoscere al grande pubblico la malattia dell'invecchiamento precoce che ha dato al suo corpo di ragazzo fattezze anziane.

Ospite dalla prima serata del SacroFest, Sammy, sempre sorridente e spigliato, ha conquistato i presenti raccontando i suoi progetti: dagli studi universitari nella facoltà di scienze naturali indirizzato biologico molecolare a Padova, al grande impegno con l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso fondata insieme a mamma Laura e papà Amerigo. «Se da un lato la malattia mi limita fisicamente», spiega, «dall'altro mi ha dato la possibilità di fare molte cose e di incontrare altri ragazzi come me: siamo 130 in tutto il mondo e cerchiamo di trovarci una volta all'anno. Sono ragazzi che hanno un grande rispetto per la vita e questo interscambio cultura-



Sammy Basso con i genitori sul palco del SacroFest. S.P.



Il numeroso pubblico presente

le mi ha arricchito».

Ampio spazio è stato dato anche alle emozioni provate durante il viaggio negli Stati Uniti D'America divenuto un docu-film. «Sono molto credente e in futuro mi piacerebbe visitare la Terra Santa», conclude Sammy. «I miei sogni si sono realizzati grazie alle persone che mi circondano. Ho molti progetti ma vorrei diventare un ricercatore perché la scienza aiuta il progresso e dona speranza». Il SacroFest proseguirà stasera alle 21 nel teatro Pasubio con il concerto di Aba, concorrente ad X-Factor 2013. ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. Parte del ricavato dell'accoglienza alla corsa rosa è andato all'Associazione oncologica S. Bassiano

A Campese Giro d'Italia e solidarietà

Una giornata di festa grande, a Campese, con il passaggio degli atleti impegnati nel centesimo Giro d'Italia, si è trasformata in una occasione di solidarietà di particolare valenza. I corridori, in arrivo da Pordenone, dopo avere affrontato il Monte Grappa da Caupo, frazione di Seren, sono scesi lungo la statale Cadorna, lambendo il territorio di Romano e passando per Pove, prima di immettersi, brevemente, sulla statale della Valsugana, dalla quale sono usciti per il veloce transito nella zona industriale della frazione di Campese. Da qui,

poi hanno scalato i tanti tornanti della provinciale per Foza con l'arrivo ad Asiago. Ad attendere il passaggio dei girini, a Campese, c'era una folla significativa di appassionati e di curiosi. Ad intrattennerli prima e dopo il passaggio e a preparare con drappi e striscioni il tratto di strada, ci ha pensato un comitato composto da diverse realtà della frazione.

Anzitutto si è spesa in modo encomiabile la Polisportiva Campese, guidata dall'ex pluricampione di ciclocross, Damiano Grego, aiutato da papà Virginio (ex olimpionico



Alcuni degli stand di Campese

di ciclismo su pista). In suo aiuto sono arrivati poi soci della Protezione civile presieduta da Tarcisio Gnesotto e del Comitato di frazione con il presidente Antonio Brandi.

Addetti alla cambusa, che ha sfornato panini, dolci e bevande, un gruppo attivo di soci dell'Associazione Oncologica San Bassiano, una Onlus che, con i suoi volontari e con tutta una serie di iniziative, si rivolge a quei malati di tumore del territorio che abbisognano di aiuti concreti e di consigli.

Ebbene, parte del ricavato di questo servizio è stato consegnato a questa benemerita Associazione, per cui a buona ragione si può dire che lo sport, nel caso specifico, è stato foriero di un significativo gesto di solidarietà. Merita un cenno, infine, il fatto che quegli stessi volontari che hanno reso quanto mai festoso il passaggio dei corridori del Giro, all'indomani del passaggio, hanno ripulito per bene la zona che ha visto la presenza di decine e decine di amanti delle due ruote lasciando gli spazi più lindi di prima. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Volontariato CSV

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine



Servizio civile, i progetti dei Csv nel nuovo bando nazionale

Degli oltre 4 mila progetti approvati in Italia e all'estero, diversi sono quelli che saranno gestiti dai Centri di Servizio in collaborazione con le associazioni. Ecco l'elenco in costante aggiornamento

05 giugno 2017

Potranno diventare operatori volontari per la tutela dell'ambiente, assistenti per anziani e disabili, bibliotecari, promotori del volontariato nelle scuole; sono solo alcuni esempi delle opportunità messe a disposizione dal servizio civile nazionale per i giovani dai 18 ai 28 anni, che avranno tempo fino al 26 giugno per candidarsi. In ballo, 47.529 posti in oltre 4.700 progetti presentati in Italia e all'estero.

I Centri di Servizio per il Volontariato, oltre ad assicurare informazione e orientamento ai ragazzi interessati, in molti casi sono essi stessi enti accreditati a presentare progetti in collaborazione con le associazioni.

Di seguito vi proponiamo un elenco, in costante aggiornamento, dei progetti che saranno gestiti dai CSV di tutta Italia in base alle segnalazioni che sono pervenute finora a CSVnet.

Il **CSV di Pavia** accoglierà **2 volontari** per il progetto "AAA cercasi cittadini attivi", ma garantirà il supporto e l'informazione, da qui al 26 giugno, per chi è interessato a far parte dei **48 volontari** assegnati alle associazioni del [Consorzio Pavia in rete](#).

Il **CSV Fvg** realizzerà, insieme ad alcune associazioni di volontariato, **12 progetti** che coinvolgeranno **32 volontari** in tutte le

province. Il Centro di servizio sarà coinvolto anche nel bando indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia [per la selezione di 180 volontari](#).

"Costruire insieme la solidarietà e la responsabilità civile" è il progetto del **CSV di Belluno** per l'impiego di **11 giovani in 3 realtà**: le cooperative sociali Dumia (tossicodipendenza, immigrazione e richiedenti asilo) e Portaperta (persone con disabilità e minori), oltre al CSV stesso (trasporto solidale, promozione del volontariato e digitalizzazione archivi delle associazioni).

Il **Centro di Servizio di Rovigo** cerca **2 volontari** in servizio civile, che parteciperanno per un anno alle attività del CSV. Si occuperanno di promozione del volontariato, incontri di sensibilizzazione nelle scuole, colloqui di orientamento e accompagnamento al volontariato, partecipazione a feste del volontariato ed eventi del Terzo Settore, la

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Lette in questo momento

"C'era una svolta", favole classiche trasformate dai ragazzi con disabilità



A Coriano i cittadini si tassano per accogliere una famiglia siriana



Menù in Braille e Lis e "lunedì delle famiglie": la pizzeria apre le porte al sociale



» Notiziario



Calendario

Servizio civile, i progetti dei Csv nel nuovo bando nazionale

Potranno diventare operatori volontari per la tutela dell'ambiente, assistenti per anziani e disabili, bibliotecari, promotori del volontariato nelle scuole; sono solo alcuni esempi delle opportunità messe a disposizione dal servizio civile nazionale per i giovani dai 18 ai 28 anni, che avranno tempo fino al 26 giugno per candidarsi. In ballo, 47.529 posti in oltre 4.700 progetti presentati in Italia e all'estero.

- I Centri di Servizio per il Volontariato, oltre ad assicurare informazione e orientamento ai ragazzi interessati, in molti casi sono essi stessi enti accreditati a presentare progetti in collaborazione con le associazioni.

Di seguito vi proponiamo un elenco, in costante aggiornamento, dei progetti che saranno gestiti dai CSV di tutta Italia in base alle segnalazioni che sono pervenute finora a CSVnet.

Il **CSV di Pavia** accoglierà **2 volontari** per il progetto "AAA cercasi cittadini attivi", ma garantirà il supporto e l'informazione, da qui al 26 giugno, per chi è interessato a far parte dei **48 volontari** assegnati alle associazioni del Consorzio Pavia in rete.

Il **CSV Fvg**, realizzerà, insieme ad alcune associazioni di volontariato, **12 progetti** che coinvolgeranno **32 volontari** in tutte le province. Il Centro di servizio sarà coinvolto anche nel bando indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la selezione di 180 volontari.

"Costruire insieme la solidarietà e la responsabilità civile" è il progetto del **CSV di Belluno** per l'impiego di **11 giovani** in **3 realtà**: le cooperative sociali Dumia (tossicodipendenza, immigrazione e richiedenti asilo) e Portaperta (persone con disabilità e minori), oltre al CSV stesso (trasporto solidale, promozione del volontariato e digitalizzazione archivi delle associazioni).

Il **Centro di Servizio di Rovigo** cerca **2 volontari** in servizio civile, che parteciperanno per un anno alle attività del CSV. Si occuperanno di promozione del volontariato, incontri di sensibilizzazione nelle scuole, colloqui di orientamento e accompagnamento

al volontariato, partecipazione a feste del volontariato ed eventi del Terzo Settore, la conduzione del programma radiofonico "Radio Volontariato" e altre attività nell'ambito della comunicazione.

Il **CSV di Verona** si è visto approvare **7 progetti** per un totale di **59 posti** da assegnare. Questi i titoli dei progetti: "Verde Civile - ambiente e la tutela del patrimonio ambientale e culturale", "H come Happy - disabilità", "Dai! Divertimento, Amicizia, Istruzione - minori", "SPES 2 Sperimentazione di Percorsi in Emergenza Sociale - disagio adulto e povertà", "EDU-CARE Percorsi di educazione, cura e cultura - minori ed educazione", "Obiettivo Salute - salute e prevenzione", "FESTA Fare Esperienze Solidali Tra Aiuto e Animazione - anziani".

"Competenze e solidarietà in rete" è invece il titolo del progetto promosso dal **CSV di Vicenza**, insieme ad altre associazioni del territorio, che mette a disposizione **9 posti**.

Aiuto agli anziani, disabilità intellettiva, sostegno agli stranieri ed alle persone in difficoltà: questi i temi dei progetti proposti dalle associazioni torinesi, in collaborazione con il **CSV "Vol.To"**. **I posti disponibili sono 16** per i **6 progetti approvati**: "Nuove strade per vivere 2017", "Istantanea di una vita", "Insieme contro la solitudine", "Solidarietà 4.0, quando navigare promuove la qualità della vita", "Anziani e giovani: aiuto e condivisione", "Biblioteca del welfare e sussidiarietà".

Il **Centro di Servizio S.V.E.P. di Piacenza** ha ottenuto l'approvazione di **3 progetti** per un totale di **12 posti**: "Generazioni a confronto - Edizione 2016" presso l'associazione Auser, "Il valore delle differenze - Edizione 2016"- presso l'associazione AS.SO.FA. e infine "Against violence-Azioni a favore delle donne vittime di violenza di genere - Edizione 2016" presso Telefono Rosa di Piacenza.

Sono **167 i volontari** da impiegare nei **36 progetti** presentati dal CSV **Csvaq**. Gli ambiti sono davvero ampi: assistenza ad anziani, disabili e migranti; protezione civile, tutela del patrimonio artistico e culturale, animazione del territorio ed educazione ai

diritti del cittadino. Per orientare alla scelta il Csv dell'Aquila ha in programma per tutto il mese di giugno un **ciclo di incontri informativi** che saranno realizzati sul territorio della provincia.

Tra i 94 progetti approvati per l'estero, ci sono anche i 2 presentati da **Spes**, il **Centro di servizio per il volontariato del Lazio**, che mettono complessivamente a disposizione **14 posti** in Israele. Si tratta di una delle pochissime possibilità di svolgere il servizio civile in un paese mediorientale. I giovani potranno scegliere tra l'osservatorio marino Coral world di Eilat o il supporto agli anziani di Akko, Nahariya e Gesher HaZiv.

Il **Cesvol di Terni** segnala il progetto "Comunicare il volontariato", che vedrà **2 giovani** impegnati in iniziative sulla promozione delle reti associative.

Il **CSV di Vibo Valentia** con il progetto "Insieme si cresce: il CSV e i giovani per il sociale" consentirà a **5 giovani** di collaborare alle attività del Centro, in particolare nell'ambito dell'orientamento, della comunicazione e promozione del volontariato.

In Sardegna, dei 710 posti a disposizione, ben **40** sono riservati al progetto "I-ROUTES, le rotte dell'integrazione" con cui il **CSV Sardegna Solidale** intende impegnare i ragazzi nelle sedi dei Sa.Sol. Point sparsi nella regione.

Molti CSV, pur non gestendo direttamente progetti, **svolgeranno attività di supporto e informazione** sui progetti attivati nel loro territorio.

Ad esempio i ragazzi della provincia di Modena che vogliono accreditarsi al servizio civile e avere informazioni potranno rivolgersi al **CSV Volontariato**, che sul proprio sito ha pubblicato una presentazione dei progetti attivi sul territorio.

Anche il **CSV di Parma** è a disposizione per informazioni e orientamento: sul proprio sito ha attivato una pagina dedicata al servizio civile con tutti i progetti disponibili in provincia e molte altre indicazioni utili.

Anche il CSV di Chieti ha scelto il proprio sito web per informare sui progetti presentati da oltre 40 enti ed associazioni provinciali Il CSV.

Rispetto alle attività di promozione e orientamento sul servizio civile il **CSV di Cosenza** organizza per l'8

giugno un incontro nella sua sede per illustrare i 20 progetti ammessi al bando che saranno realizzati dalle associazioni locali.

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare
VicenzaPiù sul computer come se fosse il
periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti

anleri, italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

VicenzaPiù
FREEDOM
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

Volontariamente... CSV incontra il Centro
Aiuto alla Vita di Schio, che assiste le mamme
e le future mamme in difficoltà.

Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 10:07 | 0 commenti



Anche questa settimana appuntamento questa su [VicenzaPiù.Tv](#) con la rubrica "Volontariamente... CSV", uno spazio per chi a Vicenza dà ancora un esempio di solidarietà, impegno e partecipazione. Curata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza, la rubrica arricchisce il palinsesto di [VicenzaPiù.Tv](#) ([clicca qui per vedere cosa c'è in programma](#)), la tv web del network [VicenzaPiù.com](#), che trasmette in streaming 24 ore su 24 (vai su [www.vicenzapiu.tv](#) oppure scarica l'App gratuita [VicenzaPiùTv](#)) e che, già ricca di storie, documentari e rubriche varie, a breve verrà allargata all'informazione indipendente sempre di... Più. Il 31 maggio l'appuntamento è con l'Associazione Centro Aiuto alla Vita di Schio, che aiuta le mamme in difficoltà. Assieme alla coordinatrice del CSV Rita Dal Molin, che conduce come sempre il programma, ci sono la presidente regionale dei Centri e Movimenti per la vita Bruna Rigoni Pozza, la presidente del Centro Aiuto alla Vita di Schio Gabriella Toso e il consigliere Leonardo Busellato.

Il Centro aiuto alla Vita nasce per assistere le donne in difficoltà di fronte ad una maternità inattesa o indesiderata. "Noi cerchiamo di essere utili e di essere vicine a queste ragazze e alle loro famiglie - spiega la presidente regionale Rigoni Pozza - offrendo un appoggio psicologico e pratico che possa consentire di scegliere di portare avanti la gravidanza anche quando le circostanze sono complicate."

L'aiuto si concretizza sia nel mettere a disposizione materiale di prima necessità come latte artificiale, pannolini, indumenti, passeggini e altre attrezzature, sia nell'offrire ospitalità alle mamme. "Ospitiamo le ragazze madri presso la Casa di Accoglienza Aurora - spiega la presidente del Cav di Schio Gabriella Toso - e offriamo un servizio di custodia per i bambini di madri sole al centro Fiordaliso".

Inoltre il centro organizza incontri, eventi e concorsi scolastici per diffondere la cultura per la vita. Un lavoro incessante, che, sottolinea il consigliere Busellato, "regala esperienze straordinarie dal punto di vista umano".

"VOLONTARIAMENTE... CSV" il mercoledì alle 19 propone "incontri" di circa 15-20 minuti in cui, oltre a un breve focus sulle attività del CSV, sono presentate le associazioni del territorio con interviste e immagini. Per vedere le repliche delle singole rubriche basterà consultare il palinsesto di [VicenzaPiù.tv](#) su [www.vicenzapiu.tv/palinsesto](#) mentre le stesse saranno poi sempre raggiungibili o sul canale YouTube di [Vicenzapiu.com](#) oppure on demand sull'App [VicenzaPiùTv](#).

La programmazione delle "prime visioni" di "VOLONTARIAMENTE... CSV" dopo le puntate dedicate a Donna Chiama Donna, Asa Onlus, Midori, A.D.A.O., Sankalpa, il Centro Astalli e Civiltà del Verde si conclude il 31 maggio con il Centro Aiuto alla Vita di Schio.

Leggi tutti gli articoli su: [Volontariamente CSV](#), [Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza](#), [Centro Aiuto alla Vita di Schio](#), [Rita Dal Molin](#), [Bruna Rigoni Pozza](#), [Gabriella Toso](#), [Leonardo Busellato](#), [Donna chiama donna](#), [ASA Onlus](#), [Midori](#), [ADAQ](#), [Sankalpa](#), [Centro Astalli](#), [Civiltà del verde](#)

Pubblicità

Comments

Ancora nessun commento.

Pubblicità

ViPiù Top News

Penati di Quastio sgr: per BpVi e Veneto

L'indagine BPVi trasferita a Milano: l'ira di

Pedemontana, Filippin e Ginato : "Zaia

Esandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV


Intervista al questore di
Vicenza Giuseppe


Il sovrappasso di
Anconetta secondo


Seconda Edizione Aim
Energy Trail presentata


Con Nero Cemento
s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

1 ora e 48 minuti fa da [paolor_it](#)
In attesa delle "Considerazioni finali" sul 2016 di Ignazio
Ignazio Visco è lo stesso che ha sempre

1 ora e 56 minuti fa da [paolor_it](#)
In Penati di Quastio sgr: per BpVi e Veneto Banca la Bce
BAIL IN e che sia finita.

oggi alle 07:12 da [kairos](#)
In L'indagine BPVi trasferita a Milano: l'ira di Achille Variati
La Moretti è avvocato e quindi può certo

oggi alle 06:54 da [kairos](#)
In L'indagine BPVi trasferita a Milano: l'ira di Achille Variati
L'ira funesta che nulla produsse, così per

ieri alle 21:57 da [Kaiser](#)
In Due studenti vicentini fra i primi posti del podio del
Bravi questi giovani! E ottima iniziativa del

Si parla di noi

Pagina 34

Volontariamente... CSV incontra il Centro Aiuto alla Vita di Schio, che assiste le mamme e le future mamme in difficoltà.

Volontariamente... CSV incontra il Centro Aiuto alla Vita di Schio, che assiste le mamme e le future mamme in difficoltà.



| Anche questa settimana appuntamento questa su VicenzaPiu.Tv con la rubrica "Volontariamente...

CSV", uno spazio per chi a Vicenza dà ancora un esempio di solidarietà, impegno e partecipazione. Curata dal **Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza**, la rubrica arricchisce il palinsesto di VicenzaPiu.Tv (clicca qui per vedere cosa c'è in programma), la tv web del network VicenzaPiu.com, che trasmette in streaming 24 ore su 24 (vai su www.vicenzapiu.tv oppure scarica l'App gratuita VicenzaPiùTv) e che, già ricca di storie, documentari e rubriche varie, a breve verrà allargata all'informazione indipendente sempre di... Più. Il 31 maggio l'appuntamento è con l'Associazione **Centro Aiuto alla Vita di Schio**, che aiuta le mamme in difficoltà. Assieme alla coordinatrice del CSV **Rita Dal Molin**, che conduce come sempre il programma, ci sono la presidente regionale dei Centri e Movimenti per la vita **Bruna Rigoni Pozza**, la presidente del Centro Aiuto alla Vita di Schio **Gabriella Toso** e il consigliere **Leonardo Busellato**.

Il Centro aiuto alla Vita nasce per assistere le donne in difficoltà di fronte ad una maternità inattesa o indesiderata. "Noi cerchiamo di essere utili e di essere vicine a queste ragazze e alle loro famiglie - spiega la presidente regionale Rigoni Pozza - offrendo un appoggio psicologico e pratico che possa consentire di scegliere di portare avanti la gravidanza anche quando le circostanze sono complicate."

L'aiuto si concretizza sia nel mettere a disposizione materiale di prima necessità come latte artificiale, pannolini, indumenti, passeggini e altre attrezzature, sia nell'offrire ospitalità alle mamme. "Ospitiamo le ragazze madri presso la Casa di Accoglienza Aurora - spiega la presidente del Cav di Schio Gabriella Toso

- e offriamo un servizio di custodia per i bambini di madri sole al centro Fiordaliso".

Inoltre il centro organizza incontri, eventi e concorsi scolastici per diffondere la cultura per la vita. Un lavoro incessante, che, sottolinea il consigliere Busellato, "regala esperienze straordinarie dal punto di vista umano".

"VOLONTARIAMENTE... CSV" il mercoledì alle 19 propone "incontri" di circa 15-20 minuti in cui, oltre a un breve focus sulle attività del CSV, sono presentate le associazioni del territorio con interviste e immagini. Per vedere le repliche delle singole rubriche basterà consultare il palinsesto di VicenzaPiu.tv su www.vicenzapiu.tv/palinsesto mentre le stesse saranno poi sempre raggiungibili o sul canale YouTube di Vicenzapiu.com oppure on demand sull'App VicenzaPiùTv.

La programmazione delle "prime visioni" di "VOLONTARIAMENTE... CSV" dopo le puntate dedicate a **Donna Chiama Donna**, **Asa Onlus**, **Midori**, **A.D.A.O.**, **Sankalpa**, il **Centro Astalli** e **Civiltà del Verde** si conclude il 31 maggio con il Centro Aiuto alla Vita di Schio.